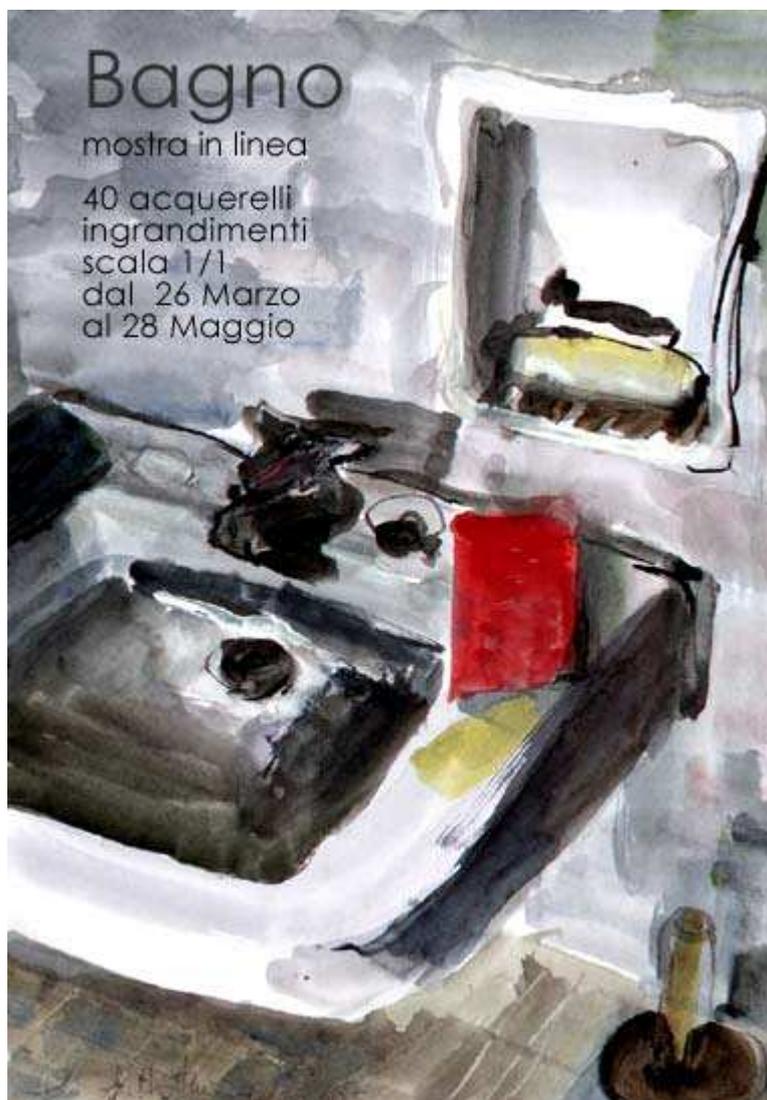


COMUNICATO STAMPA

per cortese pubblicazione

Dal 26 Marzo al 28 Maggio, sul sito antologico www.alangattamorta.it il pittore Alan Gattamorta presenterà una rassegna di 40 acquerelli inediti titolata **Bagno**



La spugna rossa 30/07/05

Uscendo dal bagno dello studio, alla periferia del campo visivo avverto che le due spugne sintetiche, una rossa e l'altra azzurra, spiccano vistosamente sul lavandino sporco. Sperando in una di quelle bellezze insospettate che preferisco ritrarre, impugno la macchina fotografica, spalanco la finestra per dare più luce, l'apporto scombussola gli equilibri appena apprezzati, ma l'exasperazione prospettica evidenziata dalle pose, risulta ugualmente

interessante, perché il contesto drammatizzato di diagonali, compensa magnificamente il peso ottico della spugna rossa.

Contento di quel soggetto, mi chiedo come dipingerlo. L'impaginazione è già stata risolta con gli scatti fotografici, ma restano da interpretare i numerosi elementi che compongono l'insieme. Sono infatti presenti molti dati visivamente notevoli come le piastrellature, il rubinetto metallico, le spugne plastiche, il lavandino e il portasapone in porcellana, ma la rappresentazione di tutte quelle cose su di una superficie piccola comporta la necessità di arginare il tratto, mentre io, preferisco le pennellate fluente. All'inizio, effettuo un sopralluogo evidenziando le campiture portanti, quindi definisco la fisionomia dei dati principali, e continuo poi a dipingere lo stesso tema per diversi giorni. Riguardando oggi quegli acquarelli, penso che per raccontare il lavandino, la scelta di intensificare i suoi caratteri per sommi capi sia stata la più giusta, infatti, stimo che la composizione obliqua, i volumi sbalzati, i colori carichi e l'assenza di virtuosismi gratificanti, riescano a partecipare chi guarda a un' incondizionata attenzione al visibile: a una specie di allucinazione lucida. In altre parole, alla visione di un semplice, se non addirittura di un matto.

E già! se in certi casi l'opera non riuscisse a spostare l'osservatore almeno di un po', mancherebbe la sua principale funzione. Come altrimenti potrebbe? ad esempio, mostrare che una spugna rossa sopra un lavandino sozzo, è bella come una rosa in un vaso.

Alan Gattamorta

mail alangattamorta@libero.it

<http://www.alangattamorta.it>

Per non ricevere altre comunicazioni replicate RIMUOVI